

VareseNews

I due Reguzzoni si difendono: “Abbiamo votato Farioli”

Pubblicato: Mercoledì 13 Luglio 2016



I due Reguzzoni si difendono e **dichiarano di aver votato Gigi Farioli** come presidente del consiglio. **Paola e Giampiero, colonne della sezione bustocca della Lega Nord dagli inizi, non ci stanno** a quello che sostengono essere un “gioco al massacro” nel quale si sentono “i due capri espiatori” della situazione.

La mattina dopo l’elezione del consigliere del Pd **Valerio Mariani** allo scranno più alto in consiglio i due consiglieri leghisti sospesi (come gli altri 4) ragionano a mente fredda e insinuano il dubbio: «**Il fatto che la maggioranza non abbia tenuto non può essere imputato a me o a Giampiero** – sostiene Paola Reguzzoni – le segreterie si prendano la responsabilità di non aver saputo trovare un accordo prima del voto. Alla terza votazione abbiamo dato indicazione di votare scheda bianca o Farioli e di questo ho informato anche il segretario Bianchi».

Giampiero Reguzzoni conferma, invece, la fedeltà alla maggioranza e al partito: «Come ribadito ieri sera in aula la Lega continuerà a sostenere il sindaco e la giunta come ha sempre fatto – spiega – io sono uomo di partito, lo sono sempre stato e continuerò ad esserlo».

I due consiglieri leghisti al centro della tempesta **provano a spostare l’occhio del ciclone da qualche altra parte**. Giampiero Reguzzoni sostiene che «nella maggioranza c’era qualcuno che fino a cinque minuti prima dell’inizio del consiglio continuava a sostenere di voler fare lui il presidente del consiglio e non faccio nomi – e prosegue – non dimentichiamoci di Diego Cornacchia che ha fatto gruppo a sé da subito, uscendo dalla lista del sindaco».

Ora **il segretario provinciale Bianchi** sembra orientato, dopo averli sospesi, a chiedere le loro dimissioni dal consiglio ma la risposta è sibillina: «Dimissioni? Nessuno ce le ha chieste – conclude Paola Reguzzoni – non sono abituata a portare i problemi interni della Lega sui giornali. Ne parleremo quando ci saranno richieste di persona».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it